



Lo scienziato patriota

Il collegio Campana è stato un polo d'eccellenza culturale e formativo non solo in ambito umanistico, ma anche in campo scientifico e tecnologico. Tra gli ex studenti annovera il recanatese Corrado Politi (1819) che iniziò a frequentare le aule osimane nel 1831 quando venne iscritto dal padre Giuseppe.

Il giovane mostrò sin da subito una particolare predisposizione per la storia naturale ricevendo svariati attestati di merito, allo stesso tempo maturò un profondo interesse per la politica, affascinato dagli ideali del patriottismo che gli vennero trasmessi dagli insegnanti Achille Pierini e Filippo Andreucci e dai compagni Aurelio Saffi e Tommaso Lauri.

Politi proseguì gli studi all'Università di Bologna dove si laureò in giurisprudenza e in scienze naturali, e si diplomò in ingegneria, unendo così i suoi due grandi amori: la politica e le scienze. Nel 1845 partecipò al congresso degli scienziati italiani a Napoli dove ebbe modo di far valere le sue conoscenze. Politi in quegli anni stava sperimentando l'utilizzo del gas per l'illuminazione, ma ben presto dovette occuparsi d'altro. In Italia si stava radicanando una coscienza nazionale diffusa.

Allo scoppio della Prima Guerra d'Indipendenza decise quindi di arruolarsi per partecipare alle campagne in Veneto e

IL PERSONAGGIO



Lombardia. Nel 1849 venne eletto deputato all'Assemblea Costituente della Repubblica Romana. Mazzini nei suoi scritti ricorda che fu lo stesso Politi a proporre di affidare il potere esecutivo a un triumvirato. Fu quindi tra i protagonisti di quella breve esperienza democratica interrotta dall'arrivo delle truppe francesi che restaurarono il potere temporale di papa Pio IX.

Politi decise quindi di ritirarsi a Recanati aspettando tempi migliori, ma venne tradito, processato e condannato a morte. Riuscì a fuggire in modo rocambolesco dal carcere di Ancona trovando protezione a Tunisi, dove lavorò come ingegnere al servizio del governatore Muhammad II ibn al-Husayn. Si mantenne sempre in contatto con i patrioti italiani e sposò, il 19 aprile 1857, Teresa Ghigginio, dalla quale ebbe due figli: Leonida e Clelia.

Iniziata la Seconda guerra d'indipendenza, mandò dall'Africa i primi aiuti, ma tale era la voglia di contribuire all'unificazione che decise di raggiungere Garibaldi e unirsi alle camice rosse impegnate in Sicilia. Il 18 settembre 1860 fu nominato luogotenente colonnello di Stato maggiore generale e vicedirettore del ministero della Guerra di Sicilia. Per i meriti guadagnati sul campo venne insignito della medaglia per l'indipendenza dell'Italia e del cavalierato ufficiale della Corona.

Trascorse gli ultimi anni dando il proprio contributo alla riorganizzazione del nuovo esercito italiano. Durante la prigionia aveva contratto una malattia che purtroppo lo debilitò. Morì a Firenze il 13 gennaio 1872 all'età di 52 anni.

Politi è oggi ricordato come un "purissimo eroe" del Risorgimento, celebrato per la sua fede politica incrollabile e la sua poliedrica attività di studioso e combattente. L'ex collegiale del Campana contribuì con tutto se stesso all'unità d'Italia che antepose al suo amore per le scienze.

IL PROGETTO

Smontato il cantiere di Piazza Dante

Nei giorni scorsi è stato smontato il cantiere in piazza Dante allestito per i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza di Palazzo Campana.

Per i problemi intercorsi alla ditta aggiudicataria si era arrivati alla risoluzione del contratto. La presidente Giacchetti, il cda e il Rup stanno già lavorando per riassegnare i lavori a un'altra azienda.

Ad oggi è stato fatto il 50% dell'intervento previsto. L'obiettivo è di riconsegnare al più presto alla città uno dei palazzi nobiliari più belli del centro storico osimano.



EVENTI

Sabato 18 aprile inaugurazione della mostra "Habibi"

Sabato 18 aprile alle ore 18.00 a Palazzo Campana di Osimo sarà inaugurata la mostra "HABIBI" di Antonio Faccilongo, secondo appuntamento del progetto "Humus. Storie di terra e appartenenza". Saranno presenti l'autore e il direttore artistico Stefano Schirato.

La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 24 maggio 2026 ed è parte di un più ampio programma vincitore dell'avviso pubblico Strategia Fotografia 2025, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e organizzato dall'Istituto Campana per l'Istruzione Permanente di Osimo.

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare il lavoro documentario di fotoreporter di fama internazionale che indagano temi di forte attualità, esplorando il rapporto tra individui, luoghi e territori, intesi sia in senso fisico che culturale.